



MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZANO - CENTRO
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado

Viale Aldo Moro, 2- 72100 Brindisi – Tel. 0831430056 – C. Mecc. BRIC81000C

C.F. 91071350747 – peo bric81000c@istruzione.it - pec bric81000c@pec.istruzione.it

A tutto il personale scolastico
Ai genitori degli alunni
Alla DSGA
Al Sito
Alla Bachecca del RE

Oggetto: Misure di sensibilizzazione e profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Al fine di arginare il fenomeno della pediculosi nelle comunità scolastiche e di attivare misure preventive e di cura è necessaria una stretta collaborazione tra la scuola, le famiglie, il medico curante e la ASL di riferimento.

A tal proposito si evidenzia quanto segue:

l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale della testa da parte dei genitori.

Allo scopo di prevenire una possibile diffusione in ambiente scolastico di un'infestazione da pidocchi (pediculosi del capo), è fondamentale assicurare un accurato e periodico controllo dei capelli dei bambini, così da rintracciare tempestivamente l'eventuale presenza di parassiti o di uova fertili (lendini).

In caso di riscontro positivo si darà comunicazione riservata all'insegnante di classe o di sezione ed iniziare la cura.

In presenza di casi di sospetta e/o accertata pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia) che ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno sottolineare che, secondo le indicazioni emanate da varie Agenzie di Sanità Pubblica regionali in merito alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole, "per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario.

Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente".

1. Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

2. L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi al dirigente scolastico.

3. Il dirigente scolastico deve disporre l'allontanamento obbligatorio del bambino e inviare ai genitori una lettera in cui è richiesto un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento ai fini della riammissione a scuola.

4. Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.

5. Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola”.

Pertanto, in merito alla presenza di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente.

In caso di infestazione, la legge prevede la sospensione della frequenza della scuola da parte dell'alunno/a.

La riammissione alla frequenza scolastica sarà, comunque, consentita già dopo il 1° trattamento antiparassitario con autocertificazione o con certificato del medico curante (quest'ultimo obbligatorio in caso di recidiva).

Ringrazio tutti voi per l'attenzione e la collaborazione!

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marialuisa Pastorelli
(firma autografa omessa a
i sensi dell'art. 3 del Dlgs. 39/93)

PROGETTO DI EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PEDICULOSI DEL CAPO NELLE SCUOLE E IN ALTRE COMUNITA'

a cura del Servizio Igiene e Sanità Pubblica e dell'Osservatorio Parassitosi Scolastica di Bari

INFORMAZIONI PER I GENITORI

In tutte le nazioni del mondo, succede che alcune malattie infettive come influenza, morbillo, varicella, pidocchi, scabbia, ecc. si sviluppino più facilmente proprio a scuola. Per questa ragione tutti i genitori sono invitati a

CONTROLLARE DUE VOLTE AL MESE CON UN PETTINE STRETTO, CHE NEI CAPELLI DEI PROPRI FIGLI NON SIANO NASCOSTI PIDOCCHI E UOVA.

Nessun'altra prevenzione è più efficace delle cure attente e amorevoli fatte a casa vostra.

GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

"Poche cose da sapere bene, per iniziare bene l'anno scolastico".

10 idee sbagliate: le seguenti condizioni non portano vantaggi

1. *Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.*
2. *Essere di famiglia "ricca". Per il pidocchio è proprio indifferente.*
3. *Crederne che i prodotti "preventivi" diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà non bisogna mai abbassare la guardia.*
4. *Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di contagio.*
5. *Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.*
6. *Usare regolarmente, a scopo preventivo, un prodotto che uccide i pidocchi. E' sconsigliato da tutti gli esperti.*
7. *Nascondere la malattia per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.*
8. *Non andare a scuola per non essere contagiati. L'evento può accadere in qualsiasi momento.*
9. *Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione.*
10. *Chiedere la chiusura della scuola. L'insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s'indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.*

10 idee giuste: le seguenti considerazioni portano vantaggi

1. *Acquistare un pettine stretto a denti metallici già prima dell'inizio dell'anno scolastico.*
2. *Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei **bambini sani** anche se non ci sono disturbi.*
3. *Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della "classe malata", devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno con un apposito modulo.*
4. *Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando la classe non è ancora "guarita". Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni, l'allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.*
5. *Iniziare una cura antiparassitaria **solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.***
6. *Farsi prescrivere una terapia realmente efficace (pediculocida) senza perdere tempo con rimedi "preventivi" o "fai da te".*
7. *Segnalare subito al dirigente scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo proteggerà comunque.*
8. *Rinunciare ad un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.*
9. *Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ASL.*
10. *Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.*

Questa sintesi volutamente molto semplificata ha il solo scopo di avvicinare il pubblico all'argomento.